

## ORGANICO

Flauto in do  
Flauto contralto in sol  
Clarinetto basso in si $\flat$   
2 Fagotti (2. ad libitum)

Tromba in do (con sord. wa wa)  
Trombone (con sord. wa wa)

Gran Cassa (pelli molto lente)

Soprano I (o voce bianca)  
Soprano II  
Controtenore  
Tenore  
Baritono

Violino I  
Violino II  
Viola  
Violoncello  
Contrabbasso

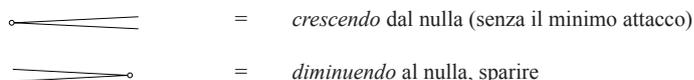
Edizioni Musicali Rai Com  
FOR PERUSAL ONLY

## SEGNI E NOTE TECNICHE PER L'ESECUZIONE

### GENERALI

Monodia: non gioco di note preesistenti ma intervalli progressivamente generati dal movimento di un suono, geometrie viventi, organismi. Intorno, ruotano immagini più eterogenee, un ambiente di impulsi cortissimi e vibrazioni sonore. Queste spesso oscillano tra soffio, suono, fruscio, quasi indipendentemente dalla famiglia di strumenti che li produce.

La partitura non è in altezze reali. Di conseguenza: Flauto in Sol, Clarinetto e Contrabbasso risultano ognuno secondo le proprie convenzioni di trasporto.



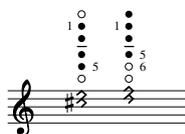
Non sono assolute le gradazioni dinamiche, ma relative a ciascun tipo specifico di emissione. In questa musica la dinamica non è un'opzione secondaria, anzi ne costituisce il rilievo e la fascinazione spaziale.

I parallelismi di ottava vanno resi come componenti timbriche di una sola voce, e non come raddoppi. Perciò è necessaria una fusione controllata e la parte superiore non deve sovrastare, ma cantare "dentro" la parte inferiore.

### FLAUTI

ord.  
↑

= soffio ordinario, tagliente, violento e abnorme quando sforza. Somiglia ad una *a*; in realtà bisogna pronunciare internamente una *i* (o *ch*) concentrando il fiato dentro il foro, ma a labbra aperte e *maschera rilassata*. Arrotondare dunque e amplificare con la risonanza del cavo orale (altezza reale).



### CLARINETTO BASSO

~~~~~

= trillo rapidissimo della mano destra sulle chiavi alte del trillo, mentre la mano sinistra agisce per produrre le posizioni scritte. È una miscela anomala, conseguente alla rapida interferenza di suoni dal timbro tra loro estraneo e di frequenza lievemente differente. Le tessiture sono le seguenti:



### FAGOTTO

slap  
▼

= colpo di lingua, senza suono.

### TROMBA E TROMBONE

Le sordine prescritte devono essere *wa-wa* di metallo:

- + = chiuso.
- o = aperto.
- + o = oscillazione rapida chiuso-aperto.

## GRAN CASSA

M - - - = Muted.

Varie le interpretazioni attuali:

- pressare la pelle con la mano sinistra mentre l'altra percuote (era l'idea iniziale del compositore);
- smorzare con panni pesanti (se necessario smorzare entrambe le pelli); questa soluzione non esclude le altre;
- tenendo premuta una grande mazza morbidissima sulla pelle, percuotere con un'altra mazza uguale sulla testa della prima. Questa soluzione è, secondo l'Autore, preferibile alle altre. In ogni caso il tipo di suono richiesto è puro impulso e niente vibrazione. Non più un tamburo, ma un leggerissimo colpo direttamente sui visceri di chi ascolta.

## ARCHI

 = armonico (indica la nota sfiorata).

A causa del fenomeno della disarmonicità gli armonici sovracuti richiedono un aumento di pressione della mano sinistra, proporzionale all'altezza richiesta. Quando si inizia a studiare, l'altezza si controlla soprattutto con l'orecchio, perché anche a lievissimi movimenti di rotazione del dito corrisponde una grande variazione in frequenza. Crine a contatto col ponticello, trovare la giusta pressione d'arco un po' flautando.

 = tremolo d'arco.

flaut. alto sul tasto = sulla IV corda, tenendo l'arco (quando è possibile) in posizione diagonale, vicino alla mano sinistra. Si altera la voce dello strumento in quello che altre volte ho chiamato "suono di vetro".

pizz. al pont.  
 = rumore poco risonante e inarmonico, mix di diverse componenti sonore. Quella più evidente è data dalla nota sfiorata.

### PER LO STUDIO DEI MULTIFONICI

**VIOLINO**

posizione su cui scorre l'arco

posizione sfiorata

**VIOLA**

posizione su cui scorre l'arco

posizione sfiorata

**VIOLONCELLO**

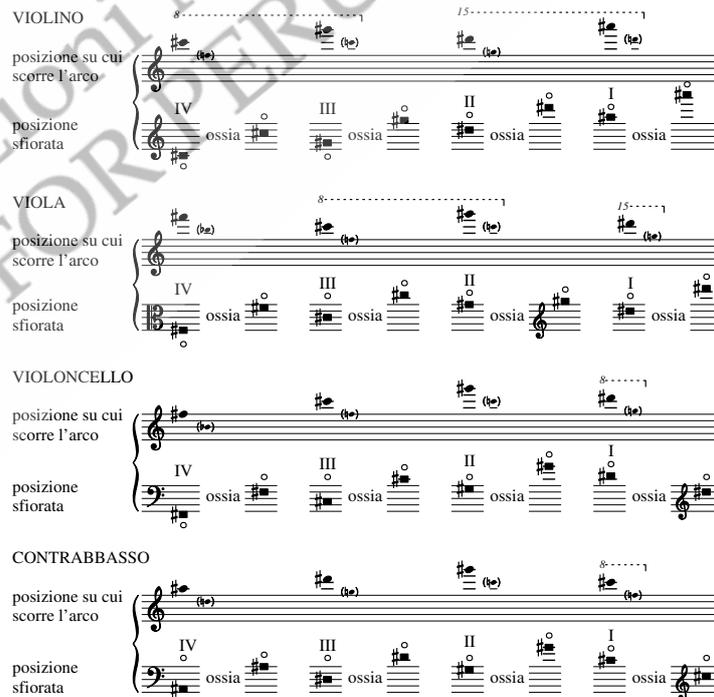
posizione su cui scorre l'arco

posizione sfiorata

**CONTRABBASSO**

posizione su cui scorre l'arco

posizione sfiorata



## Distendi la fronte

a 5 voci con strumenti

Un *madrigale* forse, sollecitato a distanza di anni come chiusa di *Luci mie traditrici*, che una stessa sera si intreccerà all'*Orfeo* di Monteverdi. Non ho mai nascosto la volontà di riformare il melodramma attuale, dunque l'accostamento mi è parso quantomai sensato, ricco oltretutto di infiniti precedenti storici.

*Luci mie* si apre al vuoto: un *Prologo* singolare, una voce sola, fra sé, fuori scena; il canto s'interrompe bruscamente e ciò pone domande allarmanti. Intanto è seminata la traccia di un percorso musicale, parallelo alla vicenda teatrale.

L'idea di un *Congedo* discende dal mio *Macbeth*; sebbene forma, proporzioni, organico se ne distacchino, qualche frase centrale quasi si riconosce. Le voci si uniscono e separano in assoluta omofonia. Il testo fu riscritto; le frasi, irregolarmente divise fra le parti, deviano verso altre sfumature e la medesima parola può mutare sembiante. I richiami iniziali del flauto tornano in fondo mentre il clarinetto gorgoglia: sono gli ultimi riflessi dell'*Elegia* di Claude Le Jeune, che ci aveva introdotti allo spettacolo.

Bello che le opere seguano un proprio destino, separato da quello dell'autore: meglio non rimasticare né tornare sugli stessi passi. Ma se un'opera m'apparisse dinnanzi, mi parlasse, perché fingere di essere estranei? Anche bello adattarsi all'imprevedibile, fiutare il vento pronti a partire: così è di questa breve avventura odierna.

Nella sua fortuna *Luci mie* ha avuto ogni sorta di messa in scena, rischiando talvolta di ridursi a una cronaca feroce.

Questo dramma invece non è solo il naufragio di una relazione, anzi: è una misteriosa trappola d'amore senza soluzioni, vissuta da quattro persone, ciascuna sotto una diversa prospettiva (marito, moglie, ospite, servo).

Ogni tragedia rappresenta gli eventi che lacerano l'esistenza umana. Ciò occorre alla società per meglio comprendere la vita quotidiana nel suo scorrere tranquillo.

Il nuovo finale dunque, non d'obbligo però necessario, invita a prendere le distanze e riconsiderare ogni cosa.

Siamo entrati in una zona della mente dove si scatenano impulsi estremi, dove vengono a confondersi ragione e follia. Non dobbiamo però dimenticare, e non possiamo tornare a casa sporchi di sangue; ecco perché non si tratta di attaccare un'aggiunta, bensì creare un ulteriore spazio riso-

nante per lo spettatore, per ognuno di noi.

Ora, mentre esci,  
tu spettatore  
rischiara lo sguardo  
distendi la fronte.  
Tropo sacro l'indicibile  
non disperderlo  
è colpa il parlare  
e da vivi si chiude la bocca.  
Così l'orrore che fu visto  
non ci sporchi di sangue  
ma sia tutto dato alla memoria.

Salvatore Sciarrino

10 agosto 2016

*P.S. Questo congedo, eseguito durante le rappresentazioni a Basilea nel 2017 e a Schwetzingen nel 2018, viene oggi corretto secondo alcune annotazioni del 2016. Non più a 4 voci bensì a 5, poiché vi canta un primo Soprano (la voce dietro il Sipario) che nella precedente redazione non era incluso, a torto, fra i protagonisti. È il 25 febbraio 2019.*

Salvatore Sciarrino  
**Distendi la fronte**  
a 5 voci con strumenti

The musical score is arranged in a system with 17 staves. The instruments and voices are listed on the left side of each staff:

- Flauto in Do
- Flauto contralto in Sol
- Clarinetto basso in Sib
- Fagotto (2. ad libitum)
- Tromba in Do
- Trombone
- Gran Cassa
- Soprano I (o voce bianca)
- Soprano II
- Controtenore
- Tenore
- Baritono
- I Violini
- II Violini
- Viola
- Violoncello
- Contrabbasso

The Flauto in Do part features a melodic line with dynamic markings *mf*, *f*, *mf*, *mp*, *f*, and *mp*. It includes fingerings (5, 5, 6) and slurs. A specific note is marked "Re-Re#". The Viola part has a *pppp* marking and a "sul pont." instruction. A large watermark "Edizioni Musicali Rai Com FOR PERUSAL ONLY" is overlaid diagonally across the score.

5

Fl. in Do

Fl. c. in Sol

Cl. b. in Sib

Fg. (a 2)

Trb. in Do

Trbn.

G. C.

Sopr. I

Sopr. II

C.ten.

Ten.

Bar.

I Vni

II Vni

Vla

Vc.

Cb.

Edizioni Musicali Rai Com  
FOR PERUSAL ONLY

Fl. in Do: *f*, *pp*, *f*, *mp*, *f*

Fg.: *p*

G. C.: *ppp*

Sopr. I: *p*, *mp*, *pp*, *mf*, *f*

Sopr. II: *pp*, *pp*, *mp*

C.ten.: *pp*, *pp*, *mp*

Ten.: *pp*, *mp*

Bar.: *pp*, *mp*

I Vni: *mf*, *pp*

II Vni: *pp*

Vla: *pp*

Vocal lyrics:  
Sopr. I: Tu spettatore, men-tre esci, tu spettatore,  
Sopr. II: O - ra men-tre esci, o - - - ra,  
C.ten.: O - ra men-tre esci, o - - - ra,  
Ten.: Men-tre esci, o - - - ra,  
Bar.: Men-tre esci, o - - - ra,

Fl. in Do

Fl. c. in Sol

Cl. b. in Sib

Fg.

Trb. in Do

Trbn.

G. C.

Sopr. I

Sopr. II

C. ten.

Ten.

Bar.

I

Vni

II

Vla

Vc.

Cb.

pizz. arco

(15).....

*mf* *pp*

*pp* *p*

o - ra, o - ra,

o - ra, o - ra,

*pp* *p*

*pp* *p*

pizz. pont.

*pp*

arco sotto le corde I IV 8..... (d)

*pppp*

Edizioni Musicali Rai Com  
FOR PERUSAL ONLY

*mf* *mp* *f* *mp*

*mf* *f*

*p* *mf*

*ppp*

*mp*

*pp* *p*

*pp* *p*

*pp*

*pppp*